CANTICA

Giovanni di Carpegna Falconieri incisioni

Istituto storico italiano per il medio evo
www.isime.it

orari mostra:
lunedì - martedì - mercoledì: 8.30-18.30
giovedì - venerdì: 8.30-14.00

Per visite di gruppo rivolgersi a:
Federica Colandrea
segreteria@isime.it

Inaugurazione mostra 9 marzo ore 16.30

progetto editoriale: Salvatore Sansone, Ariane Zuppante
progetto grafico: Ariane Zuppante
fotografie: Salvatore Sansone

ISTITUTO STORICO ITALIANO
PER IL MEDIO EVO

CANTICA

Giovanni di Carpegna Falconieri incisioni
9 marzo - 10 aprile 2015

ROMA
PALAZZO BORROMINI
PIAZZA DELL'OROLOGIO, 4

Queste righe descrivono il mio personale viaggio attraverso Giovanni, amico e Maestro.

La vita di Giovanni di Carpegna sembra uscita da un racconto meraviglioso.

Ho avuto la fortuna di conoscerlo sedici anni fa, appena ventenne, mi invitò ad esporre un grande telone dipinto, alla mostra estiva da lui organizzata come ogni anno a Carpegna. Arrivato di notte sono entrato nel Palazzo, dove Giovanni mi avrebbe ospitato qualche giorno. Raggiunto l'ultimo piano, il suo mondo, i suoi strumenti: pittura a olio, matite, materiali da incisioni, ma soprattutto lui, che con poche parole mi ha trasportato in un'atmosfera fuori da ogni riferimento temporale, dove Borromini si incontra con Giotto per parlare dei problemi legati alla prospettiva, con un linguaggio contemporaneo. Questa a-temporalità mi ha sempre entusiasmato nel lavoro di Giovanni, nelle sue incisioni, nei suoi dipinti, nelle xilografie, ho trovato un linguaggio guidato dalle sue emozioni (forti sempre), dalla storia e dalla sua mano, sapiente, impaziente e potente. Fin qui avevo apprezzato i lavori di Giovanni guardandoli con la testa, ma quella notte d'agosto a Carpegna viene interrotta da un fragoroso tuono, la pioggia comincia a scrosciare attraverso il lucernaio aperto da una meteora che si è schiantata sul pavimento scavando una profonda caverna, è dentro questa caverna che sono sceso insieme a Giovanni, è in questa caverna che con Giovanni sono riuscito ad entrare nei suoi lavori nella sua immensa poetica, non sarebbe stato possibile farlo al di

fuori, non sarebbe stato possibile farlo solo attraverso lo sguardo, attraverso la testa e lì finalmente li ho capiti...

Il giorno successivo a quella notte incredibile, ci prepariamo all'inaugurazione della mostra degli artisti di Carpegna. Al piano terra del palazzo, in quelle grandi stanze c'era uno spazio che Giovanni aveva ritagliato per esporre le sue opere, lì ho avuto modo di capire l'impatto che il suo lavoro aveva sulle persone. Guardare l'arte dovrebbe essere il gesto pubblico che si nota di meno. Non siamo consapevoli di metterlo in scena e naturalmente non ci osserviamo l'un l'altro mentre lo facciamo presi come siamo dall'opera. Invece io ho osservato gli altri davanti ai quadri di Giovanni, che sembravano rapiti, ma rapiti nel vero senso della parola, presi con la forza e portati nella caverna, per farli attraversare le campagne, dove gli animali ti guardano e ti interrogano sul tuo percorso; passando poi attraverso armerie dove la prospettiva centrale fonde l'architettura con gli oggetti che contiene, salpando su velieri in partenza per mondi mitologici carichi di suggestioni.

È proprio questo senso di rapimento che rende l'opera di Giovanni di Carpegna unica, forte e sempre contemporanea al suo tempo. E io non mi stancherò mai di essere ostaggio di questa immensa bellezza poetica.

Pietro Ruffo

[…] non mi lascia più ir lo fren de l'arte

Purgatorio, XXXIII, v. 141

Giovanni, grande viandante della vita e dell'arte, uomo presente.

Incontrandolo, trovo in Lui una sensibilità esasperata, che può fargli male ma, anche un'attenzione alle debolezze altrui.

Stimo e rispetto la Sua personalità, talvolta di carattere schivo. Giovanni è prigioniero dei colori!

Memmo Mancini
Roma, gennaio 2015

Giotto di Bondone dip. 1304
Giovanni di Carpegna inc. 2014

← da Giotto, *Incontro di Gioacchino ed Anna*, acquaforte acquatinta, 2014

→ Gente che viene gente che va, linoleografia, 2014

← Lontano dagli occhi lontano dal cuore, linoleografia, 2014

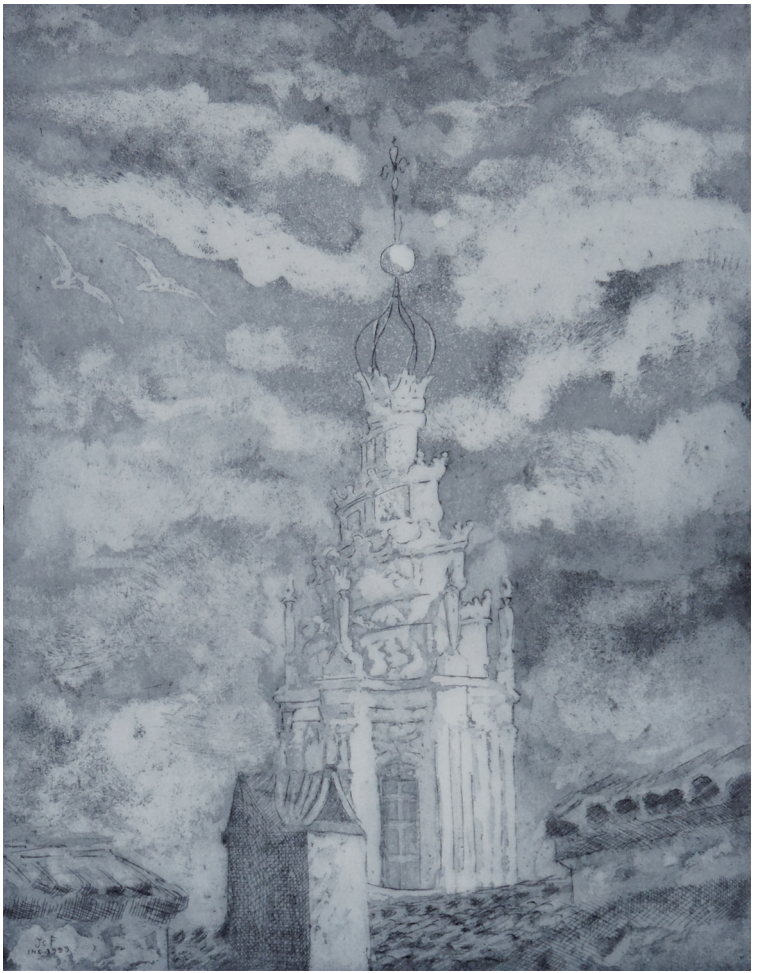
→ Sogno romano, linoleografia, 2013

J.C.F. INC.
ROMA
2013

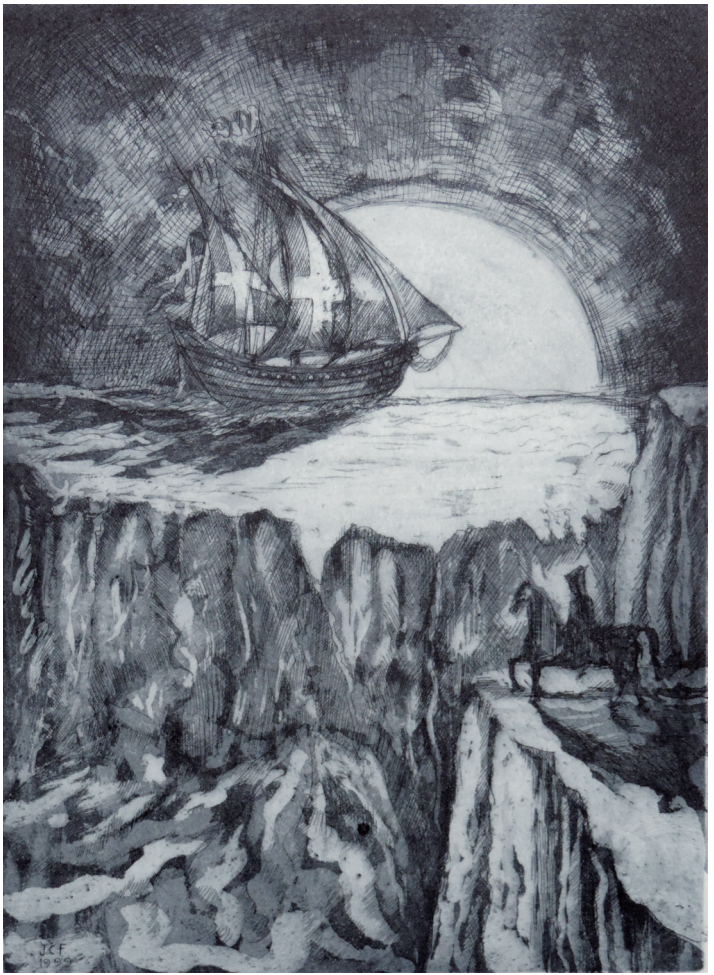
J.C.F. INC. ROMA. 2013

← Armeria, linoleografia, 2013

→ Sant'Ivo alla Sapienza, acquaforte acquatinta, 1999

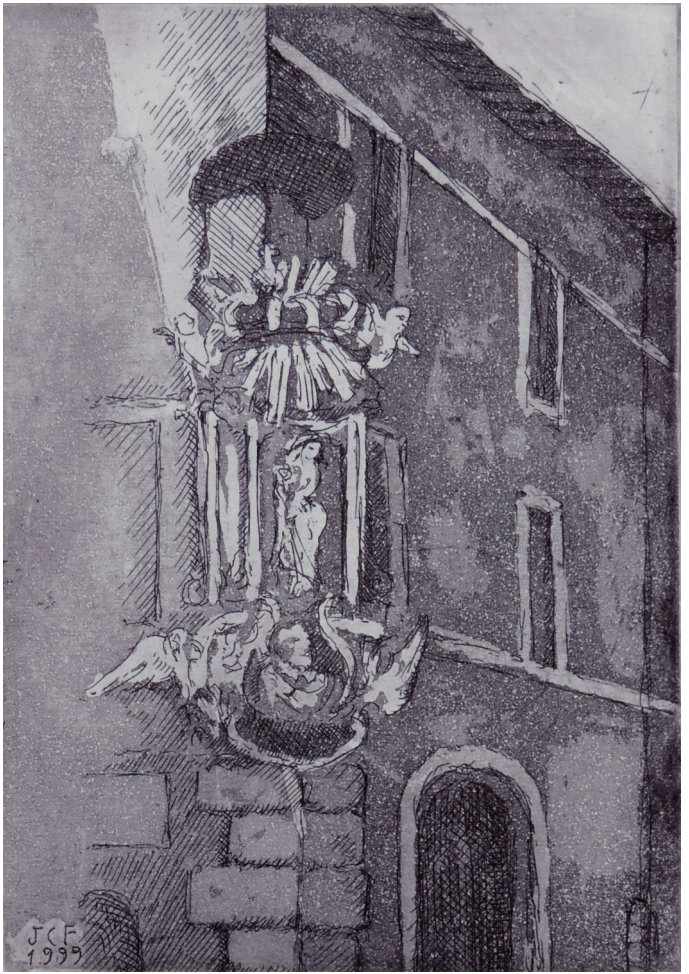


da Pinturicchio, linoleografia, 2005



Walhalla, acquaforte acquatinta, 1999

Vento, linoleografia, 2012



Edicola di via del Pellegrino, acqua-
forte acquatinta, 1999

Composto e impaginato nella sede
dell'Istituto storico italiano per il medio evo.
Finito di stampare nel mese di marzo 2015
© ISIME

ANTIQVAM EXQUIRITE MATREM
L.A.MVRATORI